

Rapporto di Sostenibilità

2022



Flama[®]
ever evolving

Sommario

1. Chi siamo	4
1.1 La nostra storia e i nostri valori	4
1.2 Prodotti e servizi	6
1.3 I mercati in cui operiamo	8
2. Approccio metodologico	9
2.1 Criteri per la redazione del rapporto	10
2.2 Coinvolgimento degli stakeholder	11
2.3 Temi materiali	13
3. Responsabilità e trasparenza alla base della nostra governance	15
3.1 Modello di governance	16
3.1.1 Impegni strategici, organizzazione e gestione del business	16
3.1.2 Organo di governo	18
3.1.3 Integrità e lotta alla corruzione	20
3.2 Valore generato e distribuito	21
4. La nostra comunità	23
4.1 La composizione dell'organico	24
4.2 Un costante sviluppo professionale e umano	29
4.3 Lavorare in salute e in sicurezza	30
4.4 Il legame con il territorio	31
4.5 Una produzione più sostenibile e di qualità	31
5. Un approccio più responsabile verso l'ambiente	33
5.1 Materiali e risorse idriche	35
5.2 Energia	36
5.3 Gestione di scarti ed emissioni	37
Obiettivi	39
Indice GRI	40

1. Chi siamo

1.1 La nostra storia e i nostri valori

Flama Srl è una società a responsabilità limitata unipersonale situata a Castelnuovo del Garda, in provincia di Verona. Fondata dai fratelli Massimiliano e Flavio Zonaro, nasce nel 1995 come carpenteria metallica industriale a gestione familiare. Da sempre la nostra missione coincide con un servizio di alta qualità, affidabilità e flessibilità nell'ambito della lavorazione dell'acciaio al carbonio, dell'acciaio inossidabile e dell'alluminio. La nostra esperienza trentennale e lo sviluppo di tecnologie di lavorazione sempre più efficaci ci consentono di offrire ai nostri clienti innovative soluzioni dalla qualità elevata e di ottimizzare costantemente i nostri processi produttivi in termini di tempi di consegna e competitività.





1995	I fratelli Zonaro avviano un'attività di carpenteria rivolta a imprese locali e privati, producendo ringhiere e cancellate: nasce così Flama.
2000	Con l'acquisto di un impianto di taglio per l'epoca altamente avanzato tecnologicamente, Flama muove i primi passi nel mondo industriale.
2008	Il trasferimento da Settimo di Pescantina alla nuova sede di Castelnuovo del Garda segna un nuovo ampliamento aziendale.
2013	Dopo la crisi economica del 2009, Flama riparte con decisione puntando sulla formazione del personale e investendo in una prima struttura commerciale che porta all'espansione del parco clienti.
2016	Le funzioni aziendali si specializzano: il responsabile dei processi e della produzione si distingue da quello dedicato alla strategia e all'innovazione.
2018-2019	Un biennio denso di novità con il consolidamento finanziario-commerciale e l'avvio di mercati esteri da un lato, e l'installazione di un impianto fotovoltaico e l'acquisto di un nuovo impianto di taglio dall'altro.
2020	La nostra sede si amplia grazie alla costruzione di un secondo capannone e di una nuova palazzina destinata agli uffici.
2022	Arrivano diverse innovazioni tecnologiche, fra cui un impianto per la produzione di azoto e un nuovo impianto di taglio, punzonatura combinata cesoia, che consentono impatti ambientali minori.
2023	Acquisto di un impianto di taglio laser BLM.

Negli anni abbiamo seguito l'evoluzione del mondo imprenditoriale in cui si inserisce il nostro business, diventando membri sempre più attivi della comunità professionale relativa. Oggi facciamo parte delle seguenti organizzazioni:

- **Confindustria**

La "Confederazione Generale dell'Industria Italiana" è la principale associazione di rappresentanza delle imprese industriali italiane. Fondata nel 1910, la sua missione principale è promuovere e tutelare gli interessi delle aziende italiane, in particolare del settore manifatturiero e industriale, nonché di favorire l'affermazione dell'impresa quale motore della crescita economica, sociale e civile del Paese.

L'adesione aziendale è prevista per la fine del 2023, ma già nell'anno di rendicontazione Luca Zonaro (Vicepresidente e Direttore commerciale) e Andrea Zonaro (Business controller) sono iscritti personalmente a Confindustria Giovani Imprenditori.

- **OSA Community**

OSA Community nasce come network che promuove la crescita condivisa e l'incontro degli imprenditori italiani. Per questo organizza eventi di natura divulgativa e percorsi di formazione per la condivisione di conoscenze e strategie che contribuiscano alla crescita delle imprese italiane.

1.2

Prodotti e servizi

La nostra realtà fornisce un servizio completo di progettazione e produzione per conto di terzi nell'ambito delle lavorazioni di lamiere in acciaio inossidabile, carbonio, alluminio e altri metalli.

Il nostro personale tecnico affianca i nostri clienti fin dall'ideazione del prodotto, supportandoli nello sviluppo grazie a software di progettazione 2D e 3D.

Una volta consolidato il progetto, ci occupiamo della sua realizzazione: le principali lavorazioni che effettuiamo sono il taglio, la piegatura, la saldatura e l'assemblaggio. Si tratta di processi dalla notevole componente tecnologica.

Per il **taglio** delle lamiere, ad esempio, facciamo ricorso a due macchine al laser e due punzonatrici combinate con cesoia. Il laser è un processo altamente tecnologico utilizzato per il taglio termico delle lamiere. Attraverso l'emissione di un raggio generato da una sorgente applicata ad un sistema di movimentazione ad assi cartesiani è possibile ottenere le più svariate forme e dimensioni, partendo da fogli di lamiera piana. Disponiamo di due impianti di taglio laser in fibra ottica, garantendo in questo modo la possibilità di fornire particolari di qualsiasi materiale e spessore, in piccole, medie e grandi serie. La tecnologia di taglio laser in fibra ottica, grazie a velocità di taglio elevatissime, garantisce grande capacità produttiva e forte competitività economica, per la produzione di medie e grandi serie.

I processi di **punzonatura e cesoia** consistono nello sfruttare il movimento verticale di un punzone superiore verso lo stampo inferiore; un apposito braccio permette il posizionamento e lo spostamento automatico della lamiera da trattare. Questa tecnologia consente di ottenere pezzi comprensivi di deformazione leggera come ad esempio svasature e filettature, ottimizzando al massimo il processo produttivo sia in termini di tempistiche che sfruttabilità della lamiera. Il taglio della lamiera viene eseguito senza la provocazione di alcuna alterazione termica o chimica del pezzo poiché l'intera lavorazione avviene a freddo.

Per la **piegatura** della lamiera disponiamo di sette presso-piegatrici e di una pannellatrice semi automatica. Questo processo, insieme alla formatura e allo stampaggio, rappresentano una lavorazione meccanica che, attraverso l'applicazione di forze specifiche, deforma un semilavorato piano in lamiera con lo scopo di ottenere determinate forme. Il processo è gestito da macchine automatiche a controllo numerico con lunghezza e forza di piegatura variabili.

La **calandratura**, un processo svolto da un macchinario chiamato calandra, è gestita da un sistema di rulli ad assi paralleli disposti in maniera tale che il foglio di lamiera per passare attraverso essi segua una traiettoria circolare e conica.

Disponiamo di sette postazioni per la **saldatura**, operazione per la quale tutti i nostri lavoratori sono certificati secondo la norma UNI EN ISO 3834, "Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici". Questa lavorazione permette l'unione permanente di due giunti sfruttando la fusione localizzata. A differenza degli altri processi di unione, la saldatura garantisce la continuità chimico-fisica dei materiali uniti. Come Flama, siamo specializzati nei processi di saldatura sia manuale che robotizzata, delle tipologie a filo continuo Metal-arc Inert Gas (MIG) e Metal-arc Active Gas (MAG), a elettrodo infusibile TIG (Tungsten Inert Gas) e a resistenza elettrica o Spot Welding.

Infine, disponiamo di postazioni per l'**assemblaggio meccanico**, nonché per **trattamenti superficiali** quali verniciatura a polveri, zincatura elettrolitica, zincatura a caldo e cataforesi e per processi manuali e automatizzati di lucidatura, spazzolatura e satinatura delle superfici.

La nostra offerta di un servizio di **logistica** per la consegna degli ordini tramite l'impiego di mezzi di proprietà corona la nostra capacità di prenderci cura dell'intero ciclo di produzione.



1.3

I mercati in cui operiamo

La lamiera è un materiale chiave nell'industria mondiale, essenziale per una vasta gamma di applicazioni. I mercati che serviamo sono molti anche considerando che la nostra produzione interagisce con settori eterogenei che vanno dall'edilizia ai grandi elettrodomestici, passando per quello automobilistico, del food and beverage e della produzione di sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria.

Proprio quest'ultimo, dove la lamiera svolge un ruolo fondamentale, rappresenta l'industria principale destinataria dei nostri prodotti e servizi in termini di percentuale di fatturato nel 2022 (32%).

Un altro settore noto per il l'utilizzo di lamiere è quello automobilistico, che nel 2022 rappresenta per noi la seconda industria per fatturato (15%). Lo seguono quello dell'intralogistica, che concerne i flussi di merci, materiali e informazioni internamente alle aziende, e l'industria del food and beverage, che rappresentano rispettivamente il 12% e l'11% del nostro fatturato.

Settori serviti per fatturato 2022		
Settore	Fatturato in €	Percentuale
HVAC	3.103.138	31,95%
Automotive	1.455.596	14,99%
Intralogistics	1.194.863	12,30%
Food & Beverage	1.089.309	11,22%
Industrial machines	864.889	8,91%
Industrial heating	816.745	8,41%
Building	603.884	6,22%
Bakery	519.258	5,35%
Packaging	54.088	0,56%
Household appliances	9.271	0,10%
Totale	9.711.041,67	100%



2

Approccio metodologico

2. Approccio metodologico

La formalizzazione di una strategia per la sostenibilità è fondamentale per un'azienda che persegue la resilienza, la stabilità, la trasparenza e l'innovatività nelle proprie attività. La stesura del rapporto di sostenibilità è un passo significativo per intraprendere questo percorso.

La redazione di tale documento ci permette infatti di monitorare e migliorare le nostre prestazioni negli ambiti *Environmental, Social e Governance (ESG)*, e contribuisce alla comunicazione degli obiettivi che ci poniamo e delle azioni che intraprendiamo per la sostenibilità ai nostri stakeholder.

2.1 Criteri per la redazione del rapporto

I dati e le informazioni riportate in questo rapporto, pubblicato il 30/11/2023, fanno riferimento al 2022 e riguardano le attività svolte da Flama S.r.l. in relazione alle tre sfere della sostenibilità: ambientale, sociale, di governance.

Il documento è stato elaborato in conformità alla versione 2021 dei Sustainability Reporting Standards pubblicati dalla Global Reporting Initiative (GRI), principale riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità.

Gli standard GRI definiscono alcuni principi d'indirizzo per garantire qualità e correttezza delle informazioni riportate in modo tale che gli stakeholder (in italiano portatori d'interesse) e in generale chi legge il rapporto possano valutare in modo completo gli impatti dell'Azienda e il suo contributo allo sviluppo sostenibile. I principi comprendono: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, tempestività, verificabilità e contesto di sostenibilità.

La realizzazione del documento ha visto la collaborazione attiva di diversi referenti dell'Azienda che hanno contribuito alla raccolta dei dati necessari e alla loro corretta contestualizzazione.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/11/2023. È stato deciso dalla dirigenza di non asseverare il rapporto; la possibilità di sottoporlo ad assurance esterna sarà rivalutata al prossimo ciclo di rendicontazione.

2.2

Coinvolgimento degli stakeholder

Per raccogliere le istanze, le aspettative e i punti di vista dei nostri stakeholder, abbiamo condotto un'attività specifica chiamata stakeholder engagement. Si tratta di un processo articolato di ascolto e dialogo che coinvolge i portatori di interesse nella formulazione delle politiche e delle strategie aziendali.

Per lo sviluppo del nostro primo rapporto di sostenibilità abbiamo individuato le categorie di stakeholder più rilevanti, che coincidono con i portatori d'interesse che possono essere influenzati e coinvolti direttamente o indirettamente dalle nostre attività.

Per identificare gli stakeholder più significativi abbiamo considerato i principi di responsabilità, influenza, vicinanza/prossimità, dipendenza e rappresentatività, come richiesto dallo standard AA1000 sullo Stakeholder Engagement (AA1000 SES) sviluppato da AccountAbility; questo standard è la base su cui abbiamo assegnato una classe di priorità a ciascuna categoria individuata.

L'elenco completo è riportato nella tabella sottostante con le relative descrizioni.

Categoria di stakeholder	Definizione
Lavoratori	Chi opera alle dipendenze o per conto di Flama
Fornitori	Chi fornisce all'azienda materie prime, materiali, servizi o tecnologie
Clienti	Fruitori dei prodotti dell'azienda, comprese le associazioni dei consumatori
Finanziatori	Banche, istituti di credito e altre figure (anche privati) che possono contribuire al finanziamento delle attività dell'azienda
Società e comunità locali	Il contesto sociale dei territori in cui si trovano i siti aziendali e che può influenzare direttamente o indirettamente le attività dell'azienda
Istituzioni	Il complesso delle istituzioni che possono influenzare direttamente o indirettamente le attività dell'azienda (es: Regione, Provincia, Comune presso i quali si trovano i siti aziendali, Università)
Associazioni e ONG	Associazioni e organizzazioni private, senza scopo di lucro, che possono agire in ambiti che influenzano direttamente o indirettamente le attività dell'azienda (es. associazioni ambientaliste, associazioni di settore)
Media e stampa	Mezzi di comunicazione internazionali, nazionali e locali (es: televisione, stampa, radio e web) che possono influenzare direttamente o indirettamente le attività dell'azienda.
Competitor	Aziende concorrenti le cui scelte strategiche possono influenzare direttamente o indirettamente in modo significativo le decisioni dell'azienda



In questo rapporto il coinvolgimento degli stakeholder è avvenuto tramite attività di ascolto di tipo indiretto, mediante la selezione e l'analisi della documentazione funzionale a ricostruire le opinioni e le istanze legate agli impatti derivanti dalle nostre attività. L'obiettivo del coinvolgimento consiste nel giovare di un supporto esterno utile alle fasi di identificazione degli impatti e di valutazione della loro rilevanza. Questa analisi ha contribuito alla classificazione finale dei temi materiali, fornendo supporto e indirizzo ai risultati dell'analisi di materialità.



2.3

Temi materiali

Elemento centrale del rapporto è l'analisi di materialità, che comporta uno studio approfondito del contesto in cui operiamo, della nostra catena del valore e della concorrenza con cui ci confrontiamo.

Avevamo già individuato, tramite un'analisi di materialità precedente svolta secondo la metodologia indicata negli standard GRI 2016, allora in vigore, i nostri temi materiali. Abbiamo aggiornato l'analisi all'avvio dei lavori per questo rapporto di sostenibilità in conformità agli standard GRI 2021, che stabiliscono che l'identificazione dei temi materiali debba essere basata sugli impatti positivi o negativi che le nostre attività generano sull'ambiente e sulla società. Abbiamo quindi identificato gli impatti attraverso l'analisi del contesto in cui operiamo – evoluzione delle norme di riferimento, andamento del mercato, sviluppi tecnologici – e l'attività di stakeholder engagement così da tenere in considerazione tutti i punti di vista e gli aspetti di maggior importanza. Successivamente abbiamo valutato la significatività di ciascun impatto individuato sulla base della sua severità e della probabilità che si manifesti. Questi due parametri sono stati valutati tramite l'assegnazione di un punteggio da 1 a 4, dove 1 indica la minima severità dell'impatto e la minima probabilità che si l'impatto si verifichi, mentre 4 indica la severità e la probabilità massime.

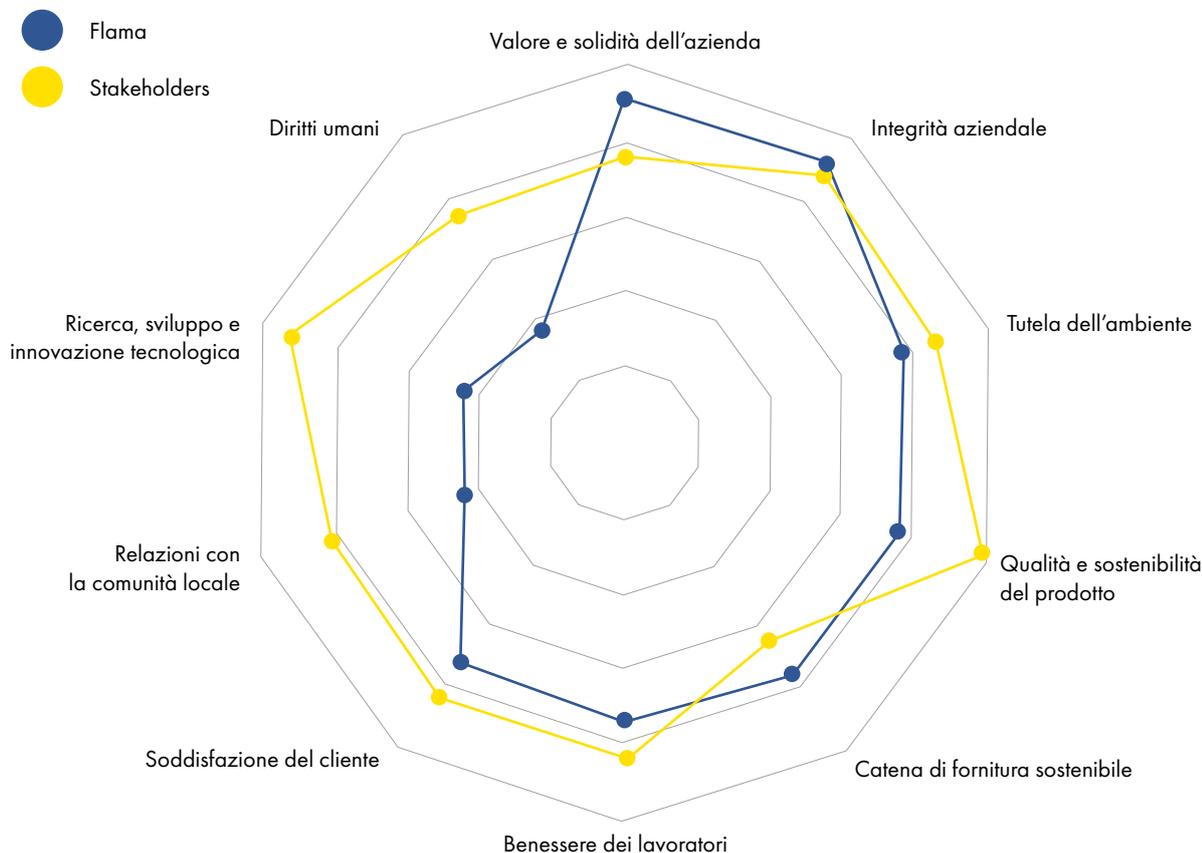
L'analisi di materialità è stata presentata e validata dal CdA in data 29/05/2023.

L'interpretazione dei risultati ha condotto alla conferma dei temi materiali definiti in precedenza e descritti nella tabella seguente.

Tema materiale	Definizione
Valore e solidità dell'azienda	La creazione di valore per l'azienda e la sua redistribuzione all'interno e all'esterno dei confini aziendali
Integrità aziendale	Agire con trasparenza e responsabilità nel pieno rispetto di standard, normative e policy internazionali, nazionali e aziendali
Soddisfazione del cliente	Assicurare la soddisfazione del cliente attraverso la fornitura di prodotti di qualità, una relazione soddisfacente e una comunicazione trasparente
Qualità e sostenibilità del prodotto	Fornire ai propri clienti prodotti allineati ai più alti livelli di qualità per garantirne lo stesso livello anche nelle eventuali ulteriori lavorazioni che ne derivano
Benessere dei lavoratori	Garantire la salute e sicurezza dei lavoratori e il loro benessere anche grazie all'attenzione su aspetti quali la formazione e la crescita professionale
Diritti umani	Non tollerare il lavoro minorile, forzato o obbligatorio e includere pratiche di valutazione del rispetto di tali diritti per tutta la catena del valore dell'organizzazione
Relazioni con la comunità locale	Il legame con il territorio e l'impegno per favorire lo sviluppo e la crescita della comunità locale
Tutela dell'ambiente	La corretta gestione delle risorse ambientali nella realizzazione delle attività aziendali in un'ottica di riduzione degli impatti sull'ambiente
Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica	La realizzazione di prodotti innovativi e al passo con la tecnologia tramite l'attività di ricerca e sviluppo per incrementare la competitività dell'azienda
Catena di fornitura sostenibile	Rispettare i principi etici e di sostenibilità ambientale e sociale anche nella propria catena del valore

Il grafico seguente rappresenta la significatività assegnata a ciascun tema materiale dalla nostra direzione aziendale (in blu) e dai nostri stakeholder (in giallo), in scala 1 a 5.

ANALISI DI MATERIALITÀ



L'analisi di materialità ha fatto emergere alcune considerazioni. Tra quelli individuati, i temi di maggior rilevanza internamente a Flama sono quelli legati alla solidità e integrità aziendale (Valore e solidità dell'azienda e Integrità aziendale), e quelli legati alla sostenibilità dei prodotti e dei processi lungo tutta la catena del valore (Tutela dell'ambiente, Qualità e sostenibilità del prodotto e Catena di fornitura sostenibile). Questo esito è perfettamente allineato con la mission e i valori che ci animano: le nostre attività mirano al raggiungimento di una produzione trasparente, di alta qualità, e resiliente. Per farlo, ci impegniamo affinché principi di sostenibilità siano rispettati dalla nostra catena di valore e nel nostro utilizzo di risorse, perseguendo una crescente valorizzazione del capitale naturale, del benessere dei nostri dipendenti e degli interessi dei nostri clienti.

Dall'altro lato per gli stakeholder di Flama il tema più significativo è Qualità e sostenibilità del prodotto, che rappresenta la manifestazione e la sintesi di tutti gli sforzi profusi verso un modo di fare impresa più responsabile.

La maggior discrepanza tra punteggi si può rilevare per il tema Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, secondo per rilevanza per gli stakeholder ma penultimo per Flama. Essa è dovuta alla differenza tra l'aspettativa generica che i portatori di interesse generalmente nutrono verso le imprese e la propensione di queste all'investire in innovazione e ricerca, da una parte, e la concretezza delle realtà aziendali medio-piccole come la nostra, che limita i modi in cui possiamo approfondire i temi di ricerca, sviluppo e innovazione.

Una riflessione analoga può essere fatta per i temi Diritti umani e Relazioni con la comunità locale, sui quali la nostra realtà può incidere in maniera più ristretta rispetto ad altri pur essendo ritenuti da noi entrambi formalmente importanti. Al contrario, i temi Catena di fornitura sostenibile e Valore e solidità dell'azienda hanno ricevuto dagli stakeholder un punteggio più basso rispetto a quello assegnato loro dal nostro management. Questo può essere connesso al fatto che sono tematiche la cui rilevanza è in genere più accentuata nella percezione delle risorse interne alla Società.



3

**Responsabilità
e trasparenza
alla base
della nostra
governance**

3.1

Modello di governance

Per la nostra missione è cruciale agire non solo in modo organico, vale a dire consono al servizio che intendiamo garantire, ma anche integro e trasparente.



3.1.1 Impegni strategici, organizzazione e gestione del business

Dal 13 dicembre 2021, con un verbale dell'assemblea dei soci, abbiamo adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo secondo il D. Lgs. n. 231/2001 e un codice etico in cui abbiamo delineato gran parte dei nostri impegni strategici. Tali documenti fanno riferimento alle Convenzioni dell'OCSE e della Commissione Europea sulla lotta alla corruzione e mirano ad assicurare l'esecuzione corretta e trasparente delle nostre attività, oltreché la sensibilizzazione in materia di quanti agiscono a nome o per conto della Società. Accompagniamo l'identificazione dei rischi, su cui abbiamo costruito il modello 231, a un'azione preventiva consistente nella riduzione della probabilità e dell'impatto negativo di ciascun rischio.

Per favorire l'adeguata diffusione dei principi del codice etico attiviamo un piano annuale di formazione rivolto a tutti i nostri collaboratori e differenziato in base a ruoli e responsabilità. Agevoliamo la conoscenza del codice etico e del modello 231 garantendo l'accessibilità dei documenti sul sito web aziendale e approntando attività di comunicazione dedicate agli stakeholder. L'attuazione degli impegni strategici si articola nel lavoro dell'Organo di Vigilanza (OdV) monocratico, fondato il 13 dicembre 2021 con il compito di verificare la conformità delle nostre attività alle disposizioni normative applicabili. L'OdV monitora le iniziative utili alla diffusione e alla comprensione

del codice etico, accertandosi che venga praticato e rispettato, segnalando eventuali violazioni al direttivo aziendale e proponendo potenziali modifiche e integrazioni.

Il modello 231 stabilisce le procedure tramite cui sollevare preoccupazioni su illeciti o violazioni del modello stesso, definendo canali di whistleblowing funzionali alla protezione dell'anonimato. Tutti gli stakeholder possono segnalare violazioni o sospetti di violazione del codice etico all'OdV, che interviene difendendo i segnalanti da qualsiasi ritorsione, intesa come atto che possa essere interpretato come forma di discriminazione o penalizzazione: esempi sono l'interruzione dei rapporti di affari per i fornitori o la mancata promozione per i dipendenti. Inoltre, manteniamo la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

Tra i meccanismi pensati per rimediare agli impatti negativi annoveriamo gli accordi di contrattazione collettiva a cui ci appoggiamo e le procedure di reclamo che fanno capo al responsabile della qualità o ai referenti di specifiche aree come, ad esempio, il referente dell'amministrazione.

Abbiamo ottenuto e conservato nel tempo diverse certificazioni che contribuiscono alla concretizzazione dei nostri impegni.



ISO 9001:2015 sistemi di gestione della qualità

La certificazione ISO 9001 definisce i requisiti di un sistema di gestione della qualità (SGQ) efficace all'interno di un'organizzazione. Questo standard internazionale stabilisce linee guida per la progettazione, l'implementazione e il monitoraggio di processi e procedure aziendali per attestare che prodotti e/o servizi rispondano costantemente alle aspettative dei clienti e rispettino i livelli di qualità prefissati. L'ISO 9001 regola l'approccio complessivo all'assicurazione della qualità e promuove il continuo miglioramento dell'efficienza operativa e della soddisfazione del cliente.

UNI EN ISO 3834 sistema di gestione della saldatura

La certificazione UNI EN ISO 3834 intende normare il sistema di gestione della saldatura all'interno di un'organizzazione, fornendo istruzioni dettagliate per l'esecuzione coerente, sicura e conforme agli standard di qualità delle operazioni di saldatura. La certificazione UNI EN ISO 3834 controlla tutte le fasi del processo, compresi la pianificazione, l'addestramento dei saldatori, la selezione dei materiali, l'ispezione e il collaudo dei giunti saldati. L'obiettivo prioritario è garantire qualità, affidabilità e tracciabilità delle procedure, concorrendo alla realizzazione di prodotti sicuri e di alta qualità.

UNI EN ISO 1090 conformità e marcatura CE delle strutture in acciaio e alluminio

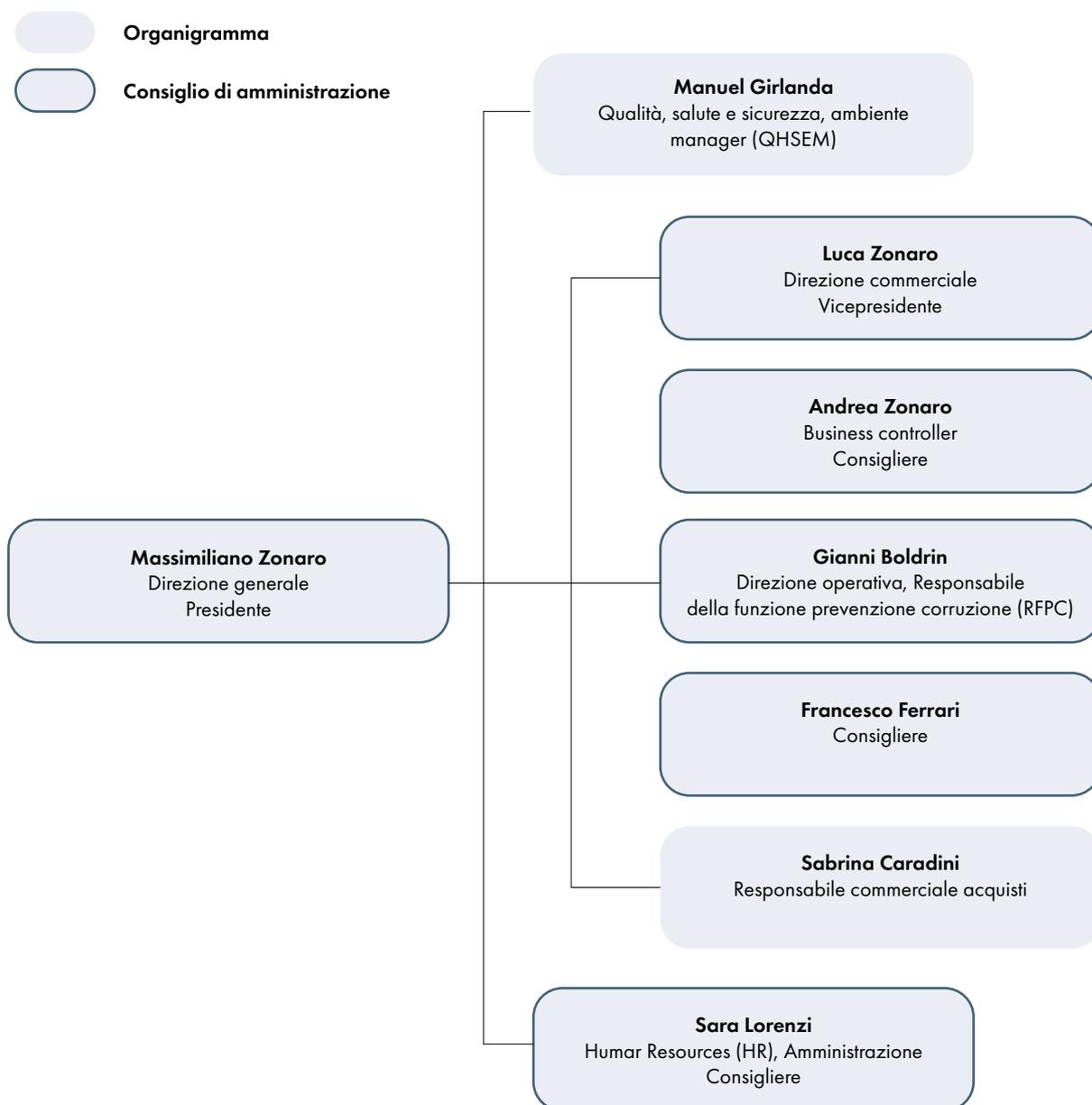
La certificazione UNI EN ISO 1090 è dedicata alla conformità e alla marcatura CE delle strutture in acciaio e alluminio. Questo standard definisce i requisiti tecnici e di gestione che le aziende devono seguire nei passaggi di progettazione, produzione e montaggio di elementi strutturali metallici. La certificazione UNI EN ISO 1090 orienta l'intero processo, dall'analisi iniziale delle parti strutturali alle fasi di fabbricazione e installazione, attestando la soddisfazione dei livelli di sicurezza, prestazione e affidabilità. Lo scopo principale è assicurare la realizzazione delle strutture metalliche in conformità dei requisiti normativi e della destinazione d'uso, contribuendo alla sicurezza e alla qualità delle costruzioni.



3.1.2

Organo di governo

La nostra Società è rappresentata da Massimiliano Zonaro, unico socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione (CdA). Il CdA si compone di altri cinque membri nominati dal Presidente: Luca Zonaro (direzione commerciale) con il ruolo di Vicepresidente, Andrea Zonaro (business controller), Gianni Boldrin (direzione operativa), Sara Lorenzi (HR e amministrazione) e Francesco Ferrari.



Il Presidente dirige e coordina le prime linee – qualità, salute e sicurezza, direzione operativa e commerciale, amministrazione – e sovrintende alla strategia dei vari piani di investimento aziendali. Inoltre, si confronta con il CdA sulle scelte progettuali che la nostra realtà intende perseguire nel tempo.

La gestione degli impatti e la redazione del rapporto di sostenibilità seguono una precisa ripartizione di compiti e mansioni nel CdA. Su incarico del Presidente, il direttore operativo guida e supervisiona la produttività della Società generando specifici dati che passano al business controller insieme ai risultati economico-finanziari. Oltre ad analizzare, rielaborare e consegnare questi dati in forma di rapporto al CdA, il business controller formula proposte e iniziative sui temi della sostenibilità poi discusse e validate dal massimo organo di governo: rientrano in questo quadro l'analisi di materialità e la predisposizione del rapporto di sostenibilità.

Grazie all'azione preventiva dei protocolli del modello 231/2001, non registriamo conflitti di interesse capaci di incidere sulla governance aziendale. Le prime linee intervengono nel caso si presentino criticità come preoccupazioni riconducibili a impatti negativi reali o potenziali, dandone comunicazione al CdA. Il responsabile della qualità si occupa invece delle eventuali problematiche della produzione come la mancata conformità alle linee guida internazionali o alle norme di settore: oltre ad analizzarle, questa figura attua soluzioni correttive dedicate al cliente e alla produzione.

Per sviluppare le conoscenze e l'esperienza del CdA nell'ambito dello sviluppo sostenibile, abbiamo intrapreso un percorso di formazione di ampio respiro. Nei corsi di management aziendale e imprenditoriale rientrano, ad esempio, l'Executive Master per imprenditori della CUOA Business School e il Master in Imprenditorialità e Strategia Aziendale della SDA Bocconi - School of Management. Entrambi i master trattano i temi della sostenibilità, dell'economia circolare e della trasformazione digitale con la consapevolezza che costruire un'organizzazione sostenibile, monitorare gli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale, e innovare il modello di business digitalizzando prodotti e processi sono caratteristiche proprie dell'imprenditorialità odierna.



3.1.3

Integrità e lotta alla corruzione

Crediamo che integrità significhi agire nel rispetto dei valori morali e in aderenza alle norme legali, mantenendo standard etici elevati nei comportamenti e nelle operazioni quotidiane. L'integrità è essenziale per costruire la fiducia e la reputazione della nostra Società tra i dipendenti, ma anche tra clienti, fornitori e investitori. Inoltre, aiuta a prevenire scandali, controversie legali e danni d'immagine, favorendo maggiori stabilità e sostenibilità a lungo termine.

A tal proposito ci siamo impegnati a ottenere il Rating di legalità AGCM, un indicatore del rispetto degli standard di legalità e del grado di attenzione nella corretta gestione del business da parte di un'azienda. Il raggiungimento di questo obiettivo contribuisce a ridurre il rischio di sanzioni legali e controversie, ma facilita anche l'accesso a nuove opportunità di business, mercati e finanziamenti. In aggiunta, un rating di legalità positivo è uno strumento utile ad attrarre talenti qualificati, poiché i professionisti preferiscono lavorare in contesti etici e in linea con i principi di sostenibilità.

Nel corso del tempo non abbiamo ricevuto sanzioni, né rilevato non conformità delle nostre attività alla normativa vigente. Nell'anno di rendicontazione abbiamo conseguito un rating di due stelle + su un massimo di tre.

Solo il 10% delle aziende sottoposte a rating nel 2022 ha ricevuto un punteggio analogo al nostro: attualmente stiamo realizzando nuovi interventi, tra cui l'iscrizione a Confindustria e la redazione del presente rapporto di sostenibilità, che concorreranno al conseguimento di un punteggio ancora più alto nel prossimo futuro.

Abbiamo comunicato le nostre politiche e procedure di anticorruzione al CdA e a tutti i dipendenti, garantendo l'accessibilità dei documenti sul sito web aziendale all'interno del modello 231/2001.

3.2

Valore generato e distribuito

La principale responsabilità che assumiamo è rendere la nostra realtà solida per tutti, vale a dire capace di generare valore nel tempo e di distribuirlo agli stakeholder internamente ed esternamente.

La distribuzione sostenibile di valore crea benefici condivisi da tutte le parti interessate, preservando l'ambiente e agevolando lo sviluppo all'insegna della sostenibilità. Distribuire valore genera non solo benefici economici, ma anche maggiori fiducia e fidelizzazione dei clienti e migliore benessere sociale e ambientale: è un investimento a lungo termine che favorisce la possibilità di prosperare e avere successo a livello aziendale senza compromettere il futuro delle generazioni a venire.

Internamente assicuriamo la giusta remunerazione dei dipendenti,

incentivando la crescita professionale e accertandoci delle condizioni di lavoro sicure e gratificanti. Sul fronte esterno ci impegniamo a fornire prodotti e servizi di qualità, in grado di contribuire allo sviluppo socioeconomico della comunità locale.

Uno dei progetti su cui abbiamo investito maggiormente è la sponsorizzazione della società calcistica U.S.D. Cadore, di cui supportiamo l'ampliamento, lo sviluppo del settore giovanile e la promozione dell'inclusione sociale e della parità di genere con la squadra d'eccellenza femminile Cadore Women. In aggiunta, sosteniamo l'ospedale universitario di Borgo Roma a Verona nella ricerca sui disturbi alimentari e diverse altre associazioni.

Il valore economico totale distribuito è circa il 96% dei ricavi del 2022.

Valore economico generato e distribuito 2022

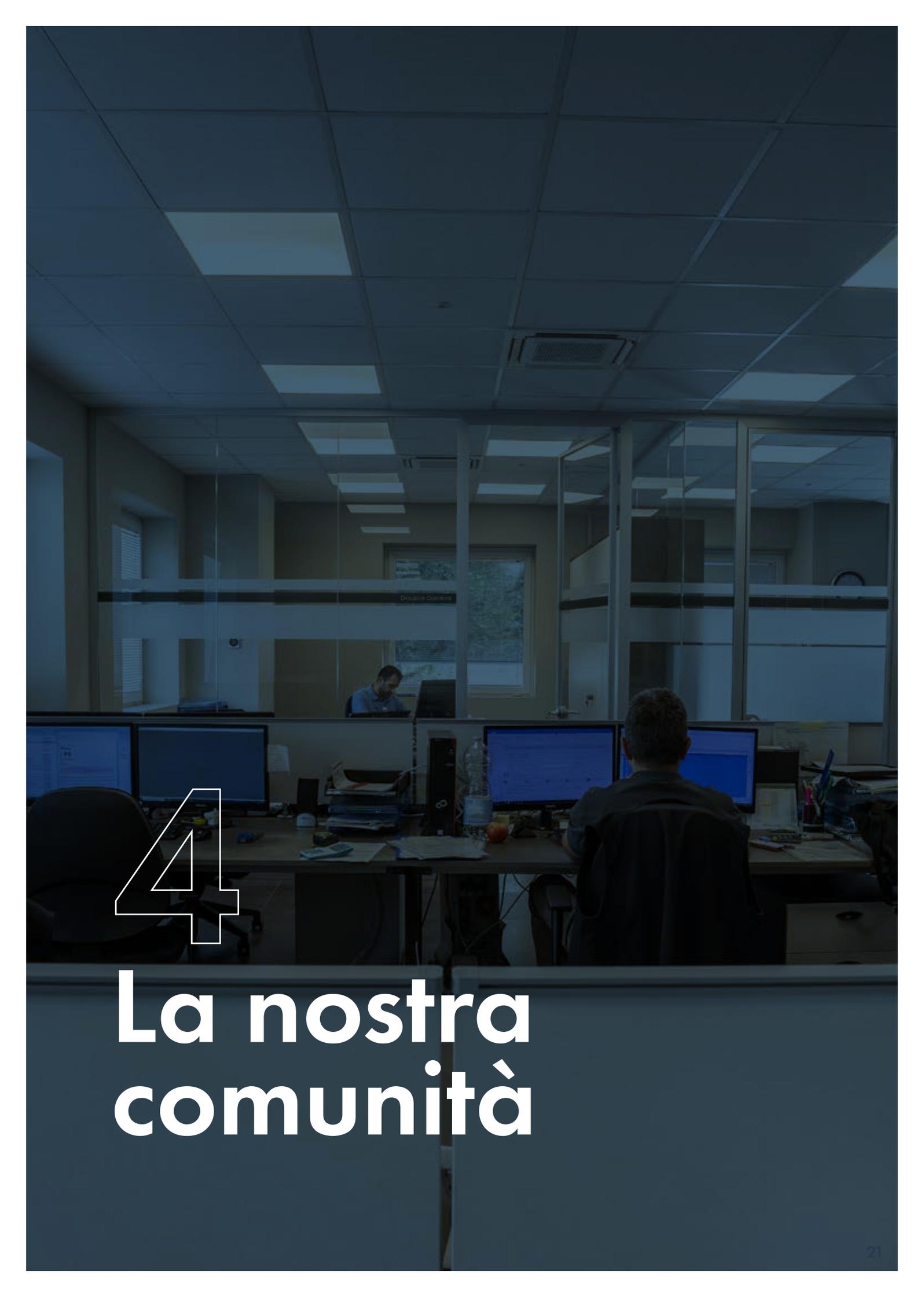
Categoria	€
Valore economico generato (ricavi)	9.864.810
Valore economico distribuito	9.433.810
Costi operativi di cui	9.340.420
	<i>Salari e benefit dei dipendenti</i> 2.067.830
	<i>Investimenti nella comunità</i> 22.000
	<i>altri costi operativi</i> 7.250.590
Pagamenti a fornitori di capitale	93.390
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	0
Valore economico trattenuto	431.000

Nel 2022 abbiamo ricevuto circa 287 mila euro dal Governo in termini di assistenza finanziaria: l'83% della somma come incentivi e il 17% in forma di sgravi e detrazioni di imposta.

Assistenza finanziaria ricevuta dal governo 2022

Categoria	€
Sgravi fiscali e detrazioni di imposta	50.205
Incentivi finanziari (Irap, de minimis, Fondoimpresa)	237.099
Sussidi	0
Sovvenzioni agli investimenti, alla ricerca e allo sviluppo e altre forme rilevanti di contributi	0
Premi	0
Esenzioni dal pagamento delle royalty	0
Assistenza finanziaria delle Agenzie di Credito all'Esportazione (ACE)	0
Altri benefit finanziari ricevuti o che possono essere ricevuti da qualsiasi Pubblica Amministrazione per qualsiasi operazione	0
Totale	287.304



A dimly lit office environment with a grid ceiling and glass partitions. In the foreground, a person is seen from behind, sitting at a desk with multiple computer monitors. In the background, another person is visible working at a desk through the glass. The overall atmosphere is quiet and professional.

4

La nostra comunità

4.1

La composizione dell'organico

Al termine dell'anno di rendicontazione contiamo 41 dipendenti nel nostro organico: nessuno presenta un contratto "non garantito", vale a dire privo del numero minimo fisso di ore lavorative.

Abbiamo assunto la maggior parte dei nostri dipendenti con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno anche perché crediamo che queste condizioni assicurino maggiore sicurezza occupazionale e stabilità finanziaria, favorendo la tranquillità utile a pianificare il futuro; permettono inoltre di giovare di un ambiente di lavoro soddisfacente, motivante e produttivo dove impegnarsi a lungo termine e investire per la crescita aziendale.

Nonostante questa consapevolezza abbiamo fatto ricorso, per esigenze contingenti, anche al contributo di 24 lavoratori somministrati e di due tirocinanti.



Dipendenti per tipologia di contratto 2022¹

	Donne	Uomini	Totale
Part-time	5	0	5
Full-time	2	34	36
Totale dipendenti	7	34	41

Dipendenti per tipologia di contratto 2022

	Donne	Uomini	Totale
Tempo determinato	1	5	6
Tempo indeterminato	6	29	35
Totale dipendenti	7	34	41

La maggioranza dei nostri dipendenti rientra nella fascia d'età compresa fra i trenta e i cinquant'anni (55%), mentre in termini di funzione la metà appartiene alla categoria dell'operaio (50%).

Diversità nell'organo di governo 2022²

	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	-	1	-	1	1
CdA	2	2	1	1	4	5
Totale	2	2	2	1	5	6

Diversità tra i dipendenti 2022

	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Donne	Uomini	Totale
Responsabili di produzione	1	3	1	-	5	5
Impiegati	5	6	1	6	5	11
Operai	7	12	2	-	21	21
Totale	13	21	4	6	32	37

Diversità tra i dipendenti 2022

	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Donne	Uomini	Totale
CdA (dipendenti)	5%	5%	2%	2%	10%	12%
Responsabili di produzione	2%	7%	2%	0%	12%	12%
Impiegati	12%	14%	0%	14%	12%	26%
Operai	17%	29%	5%	0%	50%	50%
Totale	36%	55%	10%	17%	83%	100%

¹Il metodo di conteggio consiste nel rilevamento del numero totale di dipendenti al 31/12/2022.

²Il metodo di conteggio consiste nel rilevamento del numero totale di dipendenti al 31/12/2022.

³Le percentuali di ciascuna categoria sono state calcolate sul numero totale dei dipendenti, compresi i dipendenti membri dell'organo di governo, al 31/12/2022.

Diversità tra i dipendenti 2022

10% > di 50 anni

36% < 30 anni

55% 30-50 anni

Diversità tra i dipendenti 2022

12% CdA (dipendenti)

12% Responsabili
di produzione

26% Impiegati

50% Operai

Il settore della carpenteria metallica è tradizionalmente appannaggio degli uomini: il censimento FIM-CISL su dati del 2021⁴ rivela che in Italia l'occupazione femminile è al di sotto del 30% nel settore metalmeccanico. All'interno della Società la quota femminile è cresciuta nel tempo e oggi il 17% del nostro personale è costituito da donne.

⁴ <https://www.fim-cisl.it/2023/08/19/report-fim-cisl-su-bilanci-di-parita-le-caratteristiche-delloccupazione-femminile-nelle-aziende-metalmeccaniche-in-italia/>

17%
DONNE

2%
CdA (dipendenti)

14%
Impiegati

83%
UOMINI

10%
CdA (dipendenti)

12%
Responsabili di produzione

12%
Impiegati

50%
Operai

Inoltre, nel 2022 abbiamo rilevato un tasso di assunzione di lavoratrici più alto di quello dei lavoratori relativamente al numero totale di dipendenti di ciascuna categoria (cfr. Tabella sottostante), anche al netto dei rispettivi tassi di cessazione. Nel 2022 abbiamo aumentato l'organico con 12 nuove assunzioni a fronte di 8 cessazioni⁵, a dimostrazione dell'evoluzione positiva della comunità interna e della nostra capacità di attrarre talenti.

⁵ Le cessazioni riguardano i dipendenti che lasciano la Società volontariamente o a seguito di licenziamento, pensionamento o decesso durante il servizio.

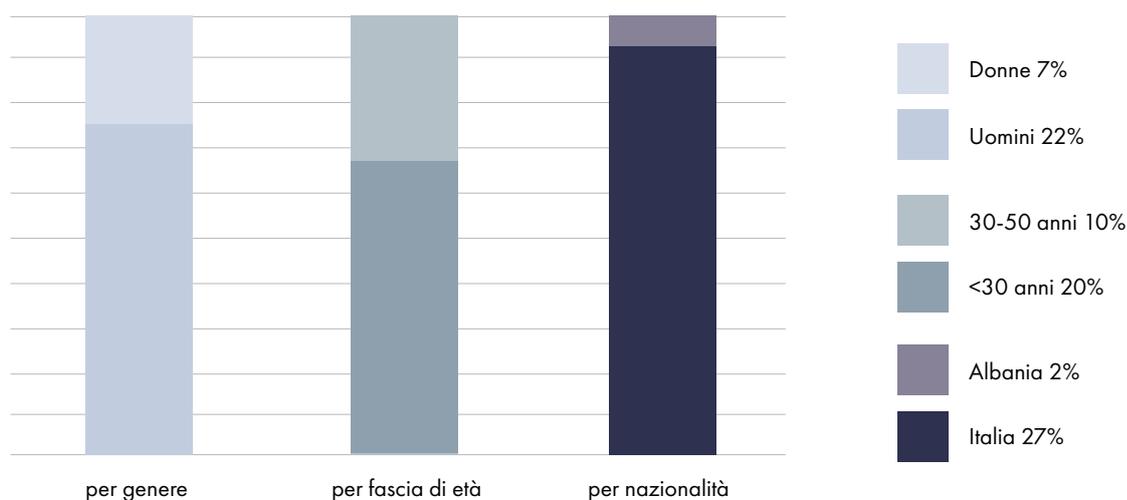
Numero⁶ e tasso⁷ di assunzioni e cessazioni 2022

	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Italia	Albania	Donne	Uomini	Totale
Assunzioni	8	4	-	11	1	3	9	12
	20%	10%	0%	27%	2%	7%	22%	29%
Cessazioni	5	2	1	8	-	1	7	8
	12%	5%	2%	20%	0%	2%	17%	20%

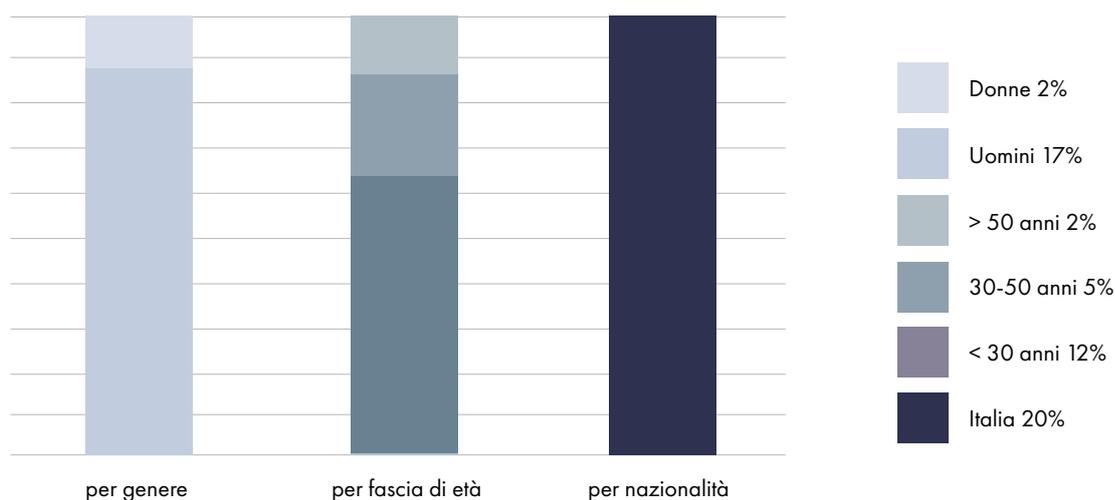
⁶ Il metodo di conteggio di assunzioni e cessazioni consiste nel rilevamento del numero totale di assunzioni e cessazioni al 31/12/2022.

⁷ Il tasso di assunzione e quello di cessazione sono stati calcolati sul numero totale di dipendenti al 31/12/2022

TASSO DI ASSUNZIONE 2022



TASSO DI CESSAZIONE 2022



La determinazione della remunerazione è basata sul Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), applicato a tutti i dipendenti. Concordiamo singolarmente eventuali benefit mentre per l'organo di governo implementiamo una politica di remunerazione basata sul margine di redditività: eroghiamo un premio pari al 5% dell' EBITDA (con limite max a €40.000), ripartito in parti uguali tra i membri del CdA, presidente escluso.

Nel 2022 abbiamo registrato un rapporto di retribuzione annuale pari a 2,57⁸. Abbiamo calcolato il rapporto tra lo stipendio base delle donne e quello degli uomini solamente per le categorie di dipendenti con quota femminile, cioè CdA e impiegati, ottenendo rispettivamente valori pari a 0,8 e 0,9. Consideriamo questi numeri positivi nel contesto del settore metalmeccanico italiano in cui, ad esempio, un impiegato metalmeccanico In Reggio-Emilia guadagna il 34% in più di una collega equivalente⁹.

⁸ Il calcolo è stato effettuato utilizzando ETP per la misurazione della retribuzione dei lavoratori part-time

⁹ <https://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/le-donne-nel-metalmeccanico-impiegate-pagate-il-34-in-meno-e-su-100-dirigenti-sono-solo-7-4cd7d327>

4.2

Un costante sviluppo professionale e umano

Nella nostra realtà il welfare riveste un'importanza crescente in quanto punta a migliorare la qualità della vita dei dipendenti con una serie di benefit e servizi che va oltre la remunerazione economica. Incrementando il coinvolgimento, il welfare promuove un ambiente di lavoro più equo, sostenibile e gratificante, funzionale al successo a lungo termine della Società.

Nel 2022 abbiamo condotto un questionario per rilevare opinioni e ideare possibili ampliamenti del welfare già a disposizione dei nostri lavoratori. Tuttavia, abbiamo confermato l'attuale piano che prevede la disponibilità più volte l'anno, anche in base alle ricorrenze, di retribuzioni, buoni pasto, buoni carburante e premi di altre tipologie. Dati i recenti rincari che gravano sull'energia, i dipendenti hanno apprezzato in particolare i buoni carburante.

Riteniamo cruciali anche la cura e lo sviluppo delle competenze utili all'evoluzione professionale di ciascuno dei nostri dipendenti. I percorsi formativi includono sia programmi richiesti esternamente, in relazione a una mansione specifica come nell'ambito della salute e della sicurezza, sia tipologie di formazione interna volte alla professionalizzazione e al mantenimento di un'operatività di alta qualità: esempi sono il training tecnico sull'utilizzo di macchinari e programmi e gli aggiornamenti in materia di competenze e normative.

Al termine dell'anno di rendicontazione le ore di formazione erogate sono quelle dettagliate nella tabella seguente.

Ore di formazione medie annue erogate ai dipendenti per genere e categoria 2022

Categoria di dipendenti	Ore erogate	Ore medie pro-capite
CdA	350	70
Responsabili di produzione	350	70
Impiegati	550	50
Operai	210	10
Donne	370	53
Uomini	1.090	31
Totali	1.460	34,8

4.3

Lavorare in salute e in sicurezza

Per la gestione della salute e della sicurezza sul lavoro abbiamo predisposto un Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) con il supporto di uno studio esterno e del relativo responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP). La gerarchia di controllo che seguiamo nella valutazione del rischio prevede, in primo luogo, di valutare il rischio e di tentare di eliminarlo. Se ciò non è possibile, procediamo cercando di allontanare le persone o di esporle il meno possibile al rischio. In ultima istanza prevediamo l'adozione di opportuni Dispositivi di Protezione Individuali (DPI). Il RSPP esterno è il responsabile dell'eliminazione e della minimizzazione del rischio. Per segnalare situazioni di rischio correlato al lavoro o comunicare il rifiuto di svolgere attività sospette di arrecare danno alla salute e alla sicurezza, i dipendenti possono rivolgersi al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Tutte le parti interessate tracciano e indagano gli incidenti correlati al lavoro, oltre a determinare le azioni correttive e di miglioramento nella gestione del rischio. Il servizio di medicina sul lavoro contribuisce al processo di identificazione dei pericoli e di minimizzazione o eliminazione dei rischi con sopralluoghi periodici da parte dell'RSPP e del medico competente: le due figure si confrontano per individuare eventuali problematiche e proposte di miglioramento delle

procedure, coinvolgendo talvolta anche RLS e responsabili interni alla Società. I nostri dipendenti aderiscono al CCNL dei lavoratori addetti alla piccola e media industria metalmeccanica privata (CCN PMI CONFAPI) che comprende un'assicurazione sulla salute (Fondo EBM Salute). Agevoliamo la partecipazione dei dipendenti ai processi di gestione relativi a salute e sicurezza curando una bacheca informativa continuamente accessibile. Organizziamo annualmente un incontro a cui prendono parte datore di lavoro, medico competente, RSPP e RLS con l'obiettivo di aggiornare e mettere a verbale ogni dialogo in materia. Non abbiamo rappresentanze sindacali dirette al nostro interno, ma all'avvio delle attività abbiamo stipulato accordi con i sindacati che rappresentano i lavoratori sul tema della salute e della sicurezza. I nostri dipendenti ricevono una formazione generale e specifica nel rispetto delle scadenze previste dalla legge secondo il D. Lgs. n. 81/08. Abbiamo registrato un basso tasso di infortuni. L'unico incidente rilevato nell'anno di rendicontazione è l'abrasione al naso di un lavoratore somministrato di 22 anni; si è verificato il 14/11/2022 e il rientro in servizio è avvenuto il 21/11/2022.

Infortuni sul lavoro 2022 ¹⁰		
	Dipendenti	Somministrati
Ore uomo lavorate	83.160	43.200
Infortuni registrabili	0	1
Infortuni gravi	0	0
Incidenti mortali	0	0
Tasso infortuni	0,0	4,6
Tasso infortuni gravi	0,0	0,0
Tasso incidenti mortali	0,0	0,0

¹⁰ I tassi di infortuni sono stati calcolati su 200.000 ore lavorate. Questo indica il numero di infortuni sul lavoro per 100 lavoratori a tempo pieno su un periodo di un anno, supponendo che un lavoratore a tempo pieno lavori 2.000 ore l'anno. Ad esempio, un tasso di 1.0 indica che, in media, si verifica un infortunio per ogni gruppo di 100 lavoratori a tempo pieno in un periodo pari a un anno.

4.4

Il legame con il territorio

Siamo nati come realtà al servizio delle imprese locali e tuttora manteniamo un legame intenso con il territorio in cui ci troviamo. La totalità dei senior manager è assunta dalla comunità locale, intesa come fetta di popolazione collocata entro un raggio di 30 km dalla nostra sede. Nel 2022 abbiamo speso il 55% del budget di approvvigionamento entro 100 km dal sito di produzione.

ALLOCAZIONE BUDGET 2022



4.5

Una produzione più sostenibile e di qualità

I nostri processi di acquisto sono improntati a valori come la ricerca di elevati ed efficienti standard di servizio, la concessione delle pari opportunità a ogni fornitore, la lealtà e l'imparzialità. A parità di convenienza in termini qualitativi ed economici, l'approvvigionamento alla base della nostra produzione predilige i fornitori con un minore impatto negativo su ambiente e persone. Dall'altro lato, i rapporti con clienti e consumatori finali sono fondati su criteri di fiducia, qualità e professionalità. La nostra Società si impegna a garantire adeguati standard di qualità dei prodotti e dei servizi monitorando anche il livello qualitativo percepito dal cliente.

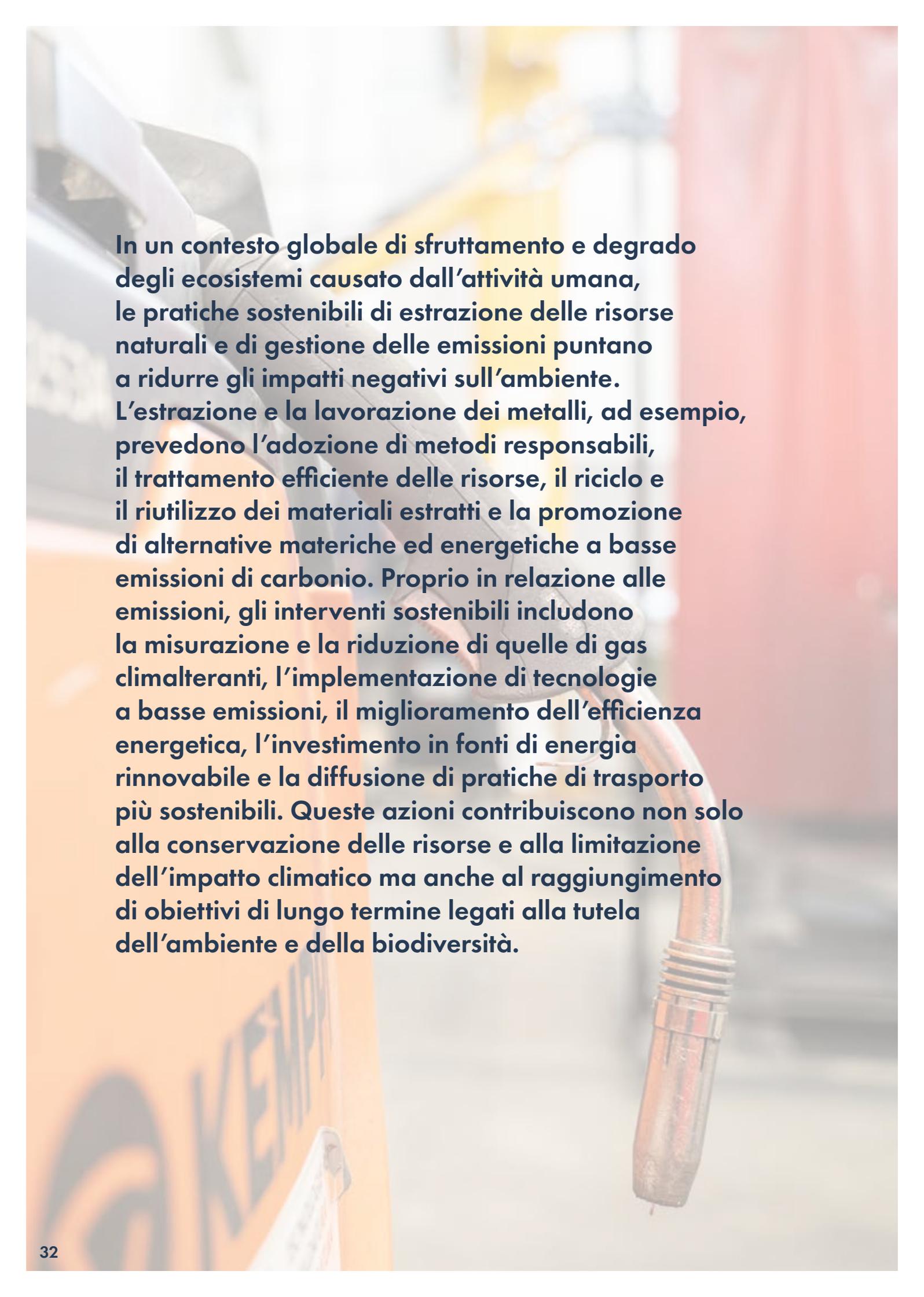
Riteniamo molto importante che le comunicazioni alla clientela siano, oltreché conformi alle normative vigenti, sempre chiare, semplici e formulate con un linguaggio non discriminatorio e accessibile a tutti.





5

Un approccio più responsabile verso l'ambiente



In un contesto globale di sfruttamento e degrado degli ecosistemi causato dall'attività umana, le pratiche sostenibili di estrazione delle risorse naturali e di gestione delle emissioni puntano a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente. L'estrazione e la lavorazione dei metalli, ad esempio, prevedono l'adozione di metodi responsabili, il trattamento efficiente delle risorse, il riciclo e il riutilizzo dei materiali estratti e la promozione di alternative materiche ed energetiche a basse emissioni di carbonio. Proprio in relazione alle emissioni, gli interventi sostenibili includono la misurazione e la riduzione di quelle di gas climalteranti, l'implementazione di tecnologie a basse emissioni, il miglioramento dell'efficienza energetica, l'investimento in fonti di energia rinnovabile e la diffusione di pratiche di trasporto più sostenibili. Queste azioni contribuiscono non solo alla conservazione delle risorse e alla limitazione dell'impatto climatico ma anche al raggiungimento di obiettivi di lungo termine legati alla tutela dell'ambiente e della biodiversità.

5.1 Materiali e risorse idriche

La produzione di lamiere richiede l'estrazione e il trattamento di materie prime, passaggi che possono influire su risorse naturali e cicli ecologici. I materiali su cui facciamo più affidamento sono acciaio e alluminio, i quali sono ricavati da fonti minerarie non rinnovabili ma sono fortunatamente altamente riciclabili.

È nota, infatti, la riciclabilità potenzialmente infinita dell'alluminio, che può portare a un risparmio fino al 95% dell'energia necessaria per la produzione primaria: oggi tre quarti di tutto l'alluminio generato è ancora in uso produttivo. L'intensità energetica della creazione di allumina ha subito una riduzione di quasi il 20% dal 2006¹¹. L'acciaio presenta una grande durabilità e sfrutta quantità relativamente basse di energia per essere lavorato rispetto ad altri metalli¹². Gli acciai leggeri innovativi, inoltre, aiutano a risparmiare energia e risorse. Oggi ottenere una tonnellata di acciaio richiede

solo il 40% dell'energia che era necessaria nel 1960, e anche le emissioni di polvere sono state limitate nel tempo.

Nel 2022 l'Italia si è rivelata l'undicesimo Paese produttore di acciaio nel mondo, associata a un consumo apparente di 422 kg di acciaio pro capite, un valore relativamente alto nella media globale di 222 kg pro capite¹³.

Durante l'anno di rendicontazione abbiamo impiegato poche categorie di materiali nella realizzazione dei prodotti e dei loro imballaggi. La prima è quella dei metalli, che in termini di peso copre più della metà del totale dei materiali non rinnovabili che utilizziamo. A seguire troviamo la categoria dell'azoto liquido, quella dell'azoto gassoso e della plastica. Infine, in quantità minori usiamo risorse rinnovabili principalmente destinate agli imballaggi: il 99% di questi materiali si riferisce al legno e l'1% alla carta.

Materiali utilizzati nel 2022			
Categoria		Tonnellate	Percentuale
Non rinnovabili	Metalli	2.300	84,4%
	Azoto liquido	342	12,6%
	Azoto (gas tecnici) ¹⁴	12	0,4%
	Plastica	5,4	0,2%
Rinnovabili	Legno	63	2,3%
	Carta	0,8	0,0%
Totale		2.712	100%

MATERIALI UTILIZZATI PER PRODOTTI E SERVIZI PRIMARI

MATERIE PRIME VERGINI 64%

MATERIALI RICICLATI 36%

Le risorse idriche sono sotto pressione a livello globale, soprattutto nei Paesi dell'Europa meridionale, che registrano periodi di siccità sempre più severi¹⁵. In questo scenario siamo consci della necessità di monitorare e limitare il più possibile la domanda e di conseguenza l'estrazione di tali risorse.

L'Italia è tra i primi Paesi della Comunità Europea per prelievo di acqua dolce dai corpi idrici superficiali e sotterranei destinata a uso potabile. A questo si aggiungono i cambiamenti climatici

che mettono sotto stress la zona padana e il lago di Garda, che contribuisce al 10% dell'acqua distribuita dalle reti di acquedotto nel Veneto¹⁶. Secondo il Water Risk Atlas sviluppato dal World Resource Institute¹⁷ la nostra Società si colloca in un'area a rischio basso-medio e utilizza acqua solo per fini civili. Nel 2022 il nostro prelievo per uso potabile è stato di 0,74 MI, interamente da acquedotto, mentre lo scarico in fognatura è stato di 0,72 MI¹⁸.

Prelievi e scarichi idrici 2022		
	Categoria	MI
Prelievi	Da acquedotto (100% per uso potabile)	0,74
Scarichi	In fognatura	0,72

¹¹ <https://international-aluminium.org/statistics/alumina-production/>

¹² <https://publications.csiro.au/rpr/download?pid=csiro:EP12183&dsid=DS3>

¹³ <https://worldsteel.org/steel-topics/raw-materials/>

¹⁴ L'azoto rappresenta il 99% dei 10.536 m3 di gas tecnici consumati dalla Società nel 2022.

¹⁵ <https://www.openpolis.it/in-italia-si-preleva-piu-acqua-potabile-che-nel-resto-deuropa-e-la-meta-si-disperde/>

¹⁶ <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acque-interne/acque-potabili/gestione-delle-risorse-idriche>

¹⁷ https://www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas/#/?advanced=false&basemap=hydro&indicator=w_awr_def_tot_cat&lat=44.62566377574355&lng=12.933104932308199&mapMode=view&month=1&opacity=0.5&ponderation=DEF&predefined=false&projection=absolute&scenario=optimistic&scope=baseline&threshold&timeScale=annual&year=baseline&zoom=7

¹⁸ Il prelievo idrico è quantificato con un contatore, lo scarico invece è stimato



5.2 Energia

Insieme all'industria chimica e dei minerali non metalliferi, quella metallurgica è tra i settori produttivi più energivori¹⁹. Il Rapporto di previsione della primavera 2022 di Confindustria ha indicato il metallurgico come il comparto maggiormente a rischio dell'aumento dei prezzi delle risorse energetiche atteso per la fine dello stesso anno²⁰. I processi di taglio, piegatura, saldatura e le altre attività di lavorazione delle lamiere richiedono quantità notevoli di energia, spesso di origini fossili, che contribuiscono alle emissioni di gas serra e di altre sostanze così come all'esaurimento delle fonti energetiche non rinnovabili.

Nell'anno di rendicontazione abbiamo rilevato un consumo energetico interno comprendente operatività, illuminazione, movimentazione, riscaldamento e condizionamento dell'aria e dello stabilimento pari a 3300 GJ (916 MWh). Il 68% dei consumi energetici totali è relativo a energia elettrica acquistata dalla rete, il 22% a energia elettrica autoprodotta con l'impianto fotovoltaico installato su tutta la superficie del nuovo stabilimento (8.500 m²) nel 2019. Il rimanente 10% riguarda il consumo di gas naturale.

Consumi energetici interni 2022				
Categoria		GJ	MWh	Percentuale
Elettricità	Acquistata da rete	2.239	622	68%
	Autoprodotta (consumata)	716	199	22%
Fonti non rinnovabili	Gas naturale	344	95	10%
Fonti rinnovabili	-	0	0	0%
Vapore	-	0	0	0%
Totale		3.300	916	100%

Abbiamo consumato internamente il 99% (716,4 GJ) del totale dell'elettricità autoprodotta e venduto il restante 1% (7,2 GJ). Nel 2022 l'intensità energetica è stata pari a 1,5 GJ per tonnellata prodotta e a 0,004 GJ per pezzo realizzato.

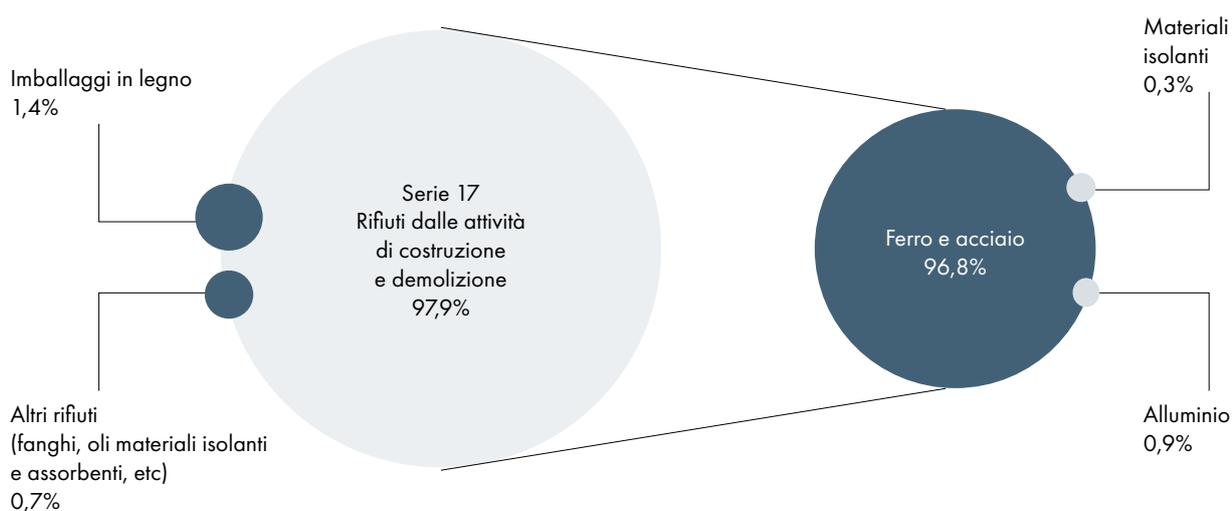
¹⁹ <https://www.confindustria.it/home/centro-studi/prodotti/previsioni/rapporto/focus/rapporto-previsione-economia-italiana-primavera-2023/fadd0d71-4871-4ab9-8825-95e4c50f26b7>

²⁰ https://www.confindustria.it/sites/default/files/2022-04/Rapporto_di_previsione_CSC_020422_Confindustria.pdf

5.3 Gestione di scarti ed emissioni

Come l'estrazione di risorse, anche la generazione di rifiuti grava sul capitale naturale. La lavorazione delle lamiere crea scarti di metallo, lubrificanti e materiali di consumo che esigono una gestione attenta affinché non diventino un pericolo per la salute ambientale. Nel 2022 abbiamo generato 331 t di rifiuti. Il 98% consiste di materiali isolanti (0,95 t), alluminio (2,87 t), ma soprattutto ferro e acciaio (320 t).

RIFIUTI PRODOTTI 2022



Gli scenari end-of-life prospettati dagli enti che curano il trattamento finale dei nostri rifiuti prevedono il recupero della totalità dei metalli. Similmente gli imballaggi di metallo e di legno e gli oli minerali non clorurati sono avviati a recupero, mentre le altre tipologie di rifiuto come materiali isolanti, fanghi, materiali assorbenti e filtranti sono destinati alla discarica in proporzioni variabili.

Rifiuti prodotti 2022			
Codice CER	Descrizione	kg	Percentuale
170405	Ferro e acciaio	320.340	96,8%
150103	Imballaggi di legno	4.510	1,4%
170402	Alluminio	2.870	0,9%
170604	Materiali isolanti diversi da quelli contenenti o costituiti da amianto e/o sostanze pericolose	950	0,3%
160303	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	754	0,2%
100213	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	570	0,2%
130110	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	300	0,1%
161002	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli contenenti sostanze pericolose	300	0,1%
150202	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	200	0,1%
100121	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli contenenti sostanze pericolose	197	0,1%
150111	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	39	0,0%
Totale		331.031	100,0%

Nel contesto del cambiamento climatico e degli accordi internazionali volti a mitigarne gli effetti, il monitoraggio e la riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) hanno un'importanza cruciale. Le aziende contribuiscono significativamente alle quantità di GHG nell'atmosfera con le loro attività industriali, energetiche e produttive. Misurare e gestire quello che rilasciamo nell'ambiente fa parte del nostro impegno per la sostenibilità e concorre agli obiettivi di limitazione delle emissioni stabiliti da intese internazionali come l'Accordo di Parigi e agli sforzi globali

di contenimento del riscaldamento globale e di preservazione dell'ecosistema per le generazioni future.

Nell'anno di rendicontazione abbiamo registrato un ammontare di emissioni di GHG dirette (Scope 1) legate al consumo di gas naturale per il riscaldamento dello stabilimento pari a 19,4 t CO₂e. Le emissioni di GHG indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata (Scope 2), calcolate secondo la metodologia market-based, sono arrivate a 248,3 t CO₂e.

Emissioni GHG 2022			
Emissioni GHG dirette (Scope 1)			
Fonte		Fattore di emissione [t CO₂e/GJ]	t CO₂e
Gas Naturale		0,056	19,4
Emissioni GHG indirette da energia importata (Scope 2)			
Fonte	Metodo di calcolo	Fattore di emissione [t CO₂e/GJ]	t CO₂e
Elettricità acquistata da rete	Market-based	0,111	248,3
	Location-based	0,077	171,4
Totale Emissioni Scope 1 e Scope 2 market-based			267,7

Grazie all'impianto fotovoltaico con cui abbiamo soddisfatto il 22% del nostro fabbisogno di energia del 2022, altrimenti da coprire con l'acquisto di ulteriore elettricità da una rete aggiuntiva, abbiamo evitato (sempre secondo la metodologia di calcolo market-based) il rilascio di 79,4 t CO₂e.

Nel 2022 l'intensità di emissioni è stata pari a 0,1215 t CO₂e per tonnellata prodotta o a 0,0002 t CO₂e per pezzo realizzato.



Obiettivi

Ambito	Tema materiale	Obiettivo	Target al 2025
Governance	Valore e solidità dell'azienda	Aumento della creazione di valore economico e la sua distribuzione verso tutti gli stakeholder	Aumentare il fatturato del 20%
	Integrità aziendale	Miglioramento della performance di condotta del business trasparente	Ottenere un rating AGCM di tre stelle
		Aumento della consapevolezza del personale sulle politiche aziendali in materia di anticorruzione	Includere un numero minimo di 8 ore di formazione riguardante le politiche di anticorruzione di Flama
	Ricerca sviluppo e innovazione tecnologica	Incremento della visibilità delle azioni di innovazione tecnologica e di sviluppo degli strumenti digitali implementate da Flama	Formalizzare la comunicazione agli stakeholder delle prestazioni ambientali degli impianti Flama
Sociale	Relazioni con la comunità	Rafforzamento del legame con la comunità locale e il sostegno al suo sviluppo	Aumentare la percentuale del budget di approvvigionamento speso per forniture locali al 65%
	Benessere dei dipendenti	Garanzia delle pari opportunità	A fronte di nuove assunzioni entro il 2025 garantire la stessa percentuale attuale
	Qualità e sostenibilità del prodotto +	Monitoraggio della soddisfazione del cliente	Formalizzare le procedure di monitoraggio della soddisfazione del cliente
	Soddisfazione del cliente		
	Catena di fornitura sostenibile +	Aumento della sostenibilità sociale e ambientale dell'approvvigionamento	Formalizzare criteri di selezione dei fornitori basati sulla sostenibilità
	Diritti umani		
Ambientale	Tutela dell'ambiente	Aumento dell'utilizzo delle materie prime non vergini	Aumentare delle materie prime riciclate al 45%
		Riduzione dell'impronta energetica	Ridurre l'intensità energetica del 10%

Indice GRI

Standard gri/ altra fonte	Informativa	Localione	Omissioni			N. Rif. Standard di settore GRI
			Richiesta/e omessa/e	Motivazione	Spiegazione	
Informative generali						
GRI 2: Informative Generali 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	Cap 1, § 1.1, p 4-5				
	2-2 Entità incluse nel perimetro di rendicontazione	Cap 2, § 2.1, p 10				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatto di riferimento	Cap 2, § 2.1, p 10				
	2-4 Aggiornamento delle informazioni	Non applicabile nel caso di redazione del primo Rapporto di Sostenibilità				
	2-5 Assurance esterna	Cap 2, § 2.1, p 10				
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Cap 1, § 1.2, p 6				
	2-7 Dipendenti	Cap 4, § 4.1, p 24-28				
	2-8 Lavoratori che non sono dipendenti	Cap 4, § 4.1, p 24-28				
	2-9 Governance e composizione degli organi di governo	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-10 Nomina e selezione degli organi di governo	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella gestione degli impatti	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-13 Delega delle responsabilità nella gestione degli impatti	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-14 Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione della sostenibilità	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-15 Conflitti d'interesse	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-16 Comunicazione delle criticità	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-17 Competenze del più alto organo di governo	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-18 Valutazione delle performance del più alto organo di governo	La performance del CdA nel controllo e nella gestione degli impatti è valutata in sede di CdA. Non sono presenti elementi di valutazione in tema sostenibilità all'interno del CdA				
	2-19 Politiche retributive	Cap 4, § 4.1, p 24-28				
	2-20 Processo per determinare la retribuzione	Cap 4, § 4.1, p 24-28				
	2-21 Tasso della retribuzione annua totale	Cap 4, § 4.1, p 24-28				
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Prefazione				
	2-23 Impegni strategici	Cap 3, § 3.1.1, p 16-17				
	2-24 Attuazione degli impegni strategici	Cap 3, § 3.1.1, p 16-17				
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	Cap 3, § 3.1.1, Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-26 Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare interesse	Cap 3, § 3.1.1, Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-27 Conformità alle leggi e regolamentazioni	Cap 3, § 3.1.3, p 20				
	2-28 Associazioni di appartenenza	Cap 1, § 1.1, p 4-5				
	2-29 Approccio allo stakeholder engagement	Cap 2, § 2.2, p 11-12				
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	Cap 4, § 4.1, p 24-28				

Standard gri/ altra fonte	Informativa	Localione	Omissioni			N. Rif. Standard di settore GRI
			Richiesta/e omessa/e	Motivazione	Spiegazione	
Temi materiali						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Cap 2, § 2.3, p 13-14				
	3-2 Elenco dei temi materiali	Cap 2, § 2.3, p 13-14				
Valore e solidità dell'azienda						
Performance Economiche						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 3, § 3.2, p 21				
GRI 201: Performance Economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Cap 3, § 3.2, p 21				
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Cap 3, § 3.2, p 21				
Relazione con la comunità locale						
Presenza sul Mercato						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 4, § 4.4, p 31				
GRI 202: Presenza sul Mercato 2016	202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	Cap 4, § 4.4, p 31				
Pratiche di Approvvigionamento						
GRI 204: Pratiche di Approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	Cap 4, § 4.4, p 31				
Integrità Aziendale						
Anticorruzione						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 3, § 3.1.3, p 20				
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Cap 3, § 3.1.3, p 20				
Tutela dell'ambiente						
Materiali						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 5, § 5.1-5.3, p 35-37				
GRI 301: Mate- riali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Cap 5, § 5.1, p 35				
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Cap 5, § 5.1, p 35				
Energia						
GRI 302: Ener- gia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap 5, § 5.2, p 27-28				
	302-3 Intensità energetica	Cap 5, § 5.2, p 36				
Acqua e Scarichi idrici						
GRI 303: Acqua e Scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Cap 5, § 5.1, p 35				
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Cap 5, § 5.1, p 35				
	303-3 Prelievo idrico	Cap 5, § 5.1, p 35				
	303-4 Scarico idrico	Cap 5, § 5.1, p 35				

Standard gri/ altra fonte	Informativa	Localione	Omissioni			N. Rif. Standard di settore GRI
			Richiesta/e omessa/e	Motivazione	Spiegazione	
Emissioni						
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Cap 5, § 5.3, p 37				
	305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	Cap 5, § 5.3, p 37				
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Cap 5, § 5.3, p 37				
Rifiuti						
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Cap 5, § 5.3, p 37				
	306-2 Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	Cap 5, § 5.3, p 37				
	306-3 Rifiuti prodotti	Cap 5, § 5.3, p 37				
Occupazione						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 4, § 4.1, p 24-28				
GRI 401: Occu- pazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Cap 4, § 4.1, p 24-28				
Benessere dei lavoratori						
Salute e Sicurezza sul Lavoro						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 4, § 4.1-4.3, p 24-30				
GRI 403: Salute e Sicurezza sul Lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap 4, § 4.3, p 30				
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Cap 4, § 4.3, p 30				
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Cap 4, § 4.3, p 30				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in					
	materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap 4, § 4.3, p 30				
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap 4, § 4.3, p 30				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Cap 4, § 4.3, p 30				
	403-9 Infortuni sul lavoro	Cap 4, § 4.3, p 30				
Formazione e Istruzione						
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Cap 4, § 4.2, p 29				
Diversità e Pari opportunità						
GRI 405: Diversità e Pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Cap 4, § 4.1, p 24-28				
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Cap 4, § 4.1, p 24-28				
Diritti umani						
Non discriminazione						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali					
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono mai verificati episodi di discriminazione nell'ambito delle operazioni e dei rapporti imprenditoriali di Flama				

Standard gri/ altra fonte	Informativa	Localione	Omissioni			N. Rif. Standard di settore GRI
			Richiesta/e omessa/e	Motivazione	Spiegazione	

Catena di fornitura sostenibile

Valutazione Ambientale dei Fornitori

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 4, § 4.5, p 31				
GRI 308: Valutazione Ambientale dei Fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Cap 4, § 4.5, p 31				

Valutazione Sociale dei Fornitori

GRI 414: Valutazione Sociale dei Fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Cap 4, § 4.5, p 31				
---	--	--------------------	--	--	--	--

Soddisfazione del cliente

Salute e Sicurezza dei Clienti 2016

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 4, § 4.5, p 31				
GRI 416: Salute e Sicurezza dei Clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Cap 4, § 4.5, p 31				

Qualità e sostenibilità del prodotto

Marketing ed Etichettatura

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 4, § 4.5, p 31				
GRI 417: Marketing ed Etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Cap 4, § 4.5, p 31				

Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 1, § 1.1-1.2, p 4-6				
NA	NA	Cap 1, § 1.1-1.2, p 4-6				

Dichiarazione d'uso	Flama Srl ha redatto un rapporto in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022.
GRI utilizzato	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinente:	Non disponibile

